GERENZA (HTTPS://ILMANIFESTO.IT/GERENZA/)
STORE (HTTPS://STORE.ILMANIFESTO.IT)
#ILMIOMANIFESTO (HTTPS://ILMANIFESTO.IT/IL-MIO-MANIFESTO/)

il manifesto
quotidiano comunista

PROFILO (/PROFILO)
TARIFFE (HTTPS://ILMANIFESTO.IT/TARIFFE/)
AIUTO (HTTPS://ILMANIFESTO.IT/AIUTO/)
ABBONATI (/ABBONAMENTI)
LOGOUT (/LOGOUT)

Edizione del 1 Luglio 2020
• aggiornata oggi alle 10:00

COMMENTI (HTTPS://ILMANIFESTO.IT/SEZIONI/COMMENTI/)

Uno scheletro nell'armadio della Nato

(https://static.ilmanifesto.it/2020/06/kosovo.jpg)

Hashim Thaçi

Tommaso Di Francesco (https://ilmanifesto.it/archivio/?fwp_author=Tommaso Di Francesco)

EDIZIONE DEL

26.06.2020 (https://ilmanifesto.it/edizione/il-manifesto-del-26-06-2020/)

Il presidente del Kosovo, Hashim Thaçi, è stato incriminato insieme ad altre nove persone dalla Corte dell'Aja, nella figura giuridica del Tribunale speciale sui crimini di guerra in Kosovo, fondato dall'Unione europea ma basato sulla legge kosovara, con l'accusa di crimini di guerra e contro l'umanità commessi prima, non solo durante la guerra con la ex Jugoslavia nel 1998-1999, quando era uno dei leader dell'Esercito di Liberazione Nazionale (questo vuol dire l'acronimo Uck), organizzazione paramilitare kosovaro-albanese impegnata nel conflitto contro Belgrado quando la regione era ancora provincia autonoma della Serbia.

Il presidente Thaqi, secondo i procuratori de L'Aia membri della Camera degli Specialisti sul Kosovo, è responsabile insieme agli altri nove, tra cui c'è anche

CONDIVIDI:

FACEBOOK (HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/SHARER/SHARER.P
U=HTTPS%3A%2F%2FILMANIFESTO.IT%2FUNO-SCHELETRO-NELLARMADIO-DELLA-NATO%2F&T=UNO+SCHELETRO+NELL%E2%80%99

LINKEDIN

(HTTPS://WWW.LINKEDIN.COM/SHAREARTICLE?MINI=TRUE&URL=HTTPS%3A%2F%2FILMANIFESTO.SCHELETRO-NELLARMADIO-DELLA-NATO%2F&TITLE=UNO+SCHELETRO+NELL%E2%80SCHELETRO-NELLARMADIO-DELLA-NATO%2F)

PUBBLICATO
25.6.2020, 23:59

Specialisti sul Kosovo, è responsabile insieme agli altri nove, tra cui è anche il capo del Partito Democratico kosovaro ed altro ex leader Uck, Kadri Veseli, di «essere responsabile di circa 100 omicidi», oltre che di espianto d'organi (per sostenere l'Uck), tortura, persecuzione e sparizioni forzate ai danni civili serbi, albanesi considerati collaborazionisti e rom, come si legge in una nota dello stesso tribunale. Adesso un giudice esamina le accuse per decidere se confermarle.

Bene dunque, potremmo dire con soddisfazione. Dopo 20 anni questa mostruosa verità viene finalmente a galla. Soprattutto perché pochi giornalisti la denunciavano in perfetta solitudine.Per non parlare delle ostilità subite da Dick Marty, magistrato, senatore svizzero e inviato speciale del Consiglio d'Europa il cui rapporto è alla base di queste accuse finalmente confermate in modo ufficiale.

C'è il rischio però di trovarsi di fronte ad una mezza, inutile verità se non si approfondisce davvero il ruolo di questo criminale balcanico, tra l'altro presidente in carica della repubblica del Kosovo, nel frattempo dichiaratosi unilateralmente indipendente dalla Serbia nel 2008, con l'appoggio di tutte le presidenze Usa. Hashim Thaqi è stato infatti dalla fine del 1998 – solo poco mesi prima l'Uck era considerata "terrorista" dal Congresso americano – al 1999 e poi in tutti questi anni, l'interlocutore privilegiato dell'Alleanza atlantica. Che, significativamente, sull'incriminazione tace. Fu così, le milizie dell'Uck altro non erano che la fanteria della Nato che bombardò per 78 giorni ininterrotti le città serbe – nel sud-est d'Europa – producendo vittime e stragi catalogate dai brillanti portavoce atlantici come «effetti collaterali». Quella della Nato fu, per l'alleato Thaqi, una vera legittimazione politica sul campo. Era chiaro pure nel marzo del 1999, ma ora è un criminale di guerra per la giustizia internazionale.

A proposito di guerra, diversamente dalle adesioni a quelle precedenti (In Iraq), questa fu gestita in prima persona dalle leadership «democratiche» occidentali, da Bill Clinton, Tony Blair, D'Alema, Koushner e dai Verdi tedeschi (così «ambientalisti» da riempire di cluster bomb e di uranio impoverito mezzo continente balcanico. Questo giornale la chiamò «guerra costituente»: la sinistra si mostrava adeguata alla governance del mondo guidando una guerra. Bastava chiamarla «umanitaria» ma insieme al «disumano» Thaqi. Una guerra che fu fondativa tra l'altro della nuova strategia della Nato. Mentre i caccia atlantici bombardavano e Thaqi espiantava organi dai civili serbi, albanesi e rom, a Washington l'Alleanza colse l'occasione per cambiare la sua natura difensiva che fino ad allora ne giustificava l'esistenza, per diventare invece strumento strategico di offesa, in Europa e nel mondo (da allora le imprese Nato non si contano, dall'Afghanistan alla LIbia). Quel che ne seguì subito fu il pericoloso allargamento della Nato a Est e la conseguente adesione all'Alleanza atlantica, armi, basi, bilanci militari e truppe (tranne la Russia) di tutti i Paesi dell'ex Patto di Varsavia sciolta invece subito nel 1991.

La svolta in piena Europa – che non a caso resta senza politica estera – fu il portato di quella guerra basata sul solido legame con Hashim Thaqi, un criminale di guerra come il suo stato maggiore. Per una solidarietà del resto ricambiata: oggi a Pristina si erge una statua in bronzo di cinque metri di Bill Clinton, anche a ringraziamento degli sforzi Usa che, in aperto disprezzo degli accordi di pace di Kumanovo alla fine della guerra di raid aerei, sostennero nei già frammentati Balcani la nascita unilaterale nel 2008 di un staterello indipendente a configurazione etnica dopo relativa contopulizia etnica, e che ancora risulta, nonostante l'ingente sostegno finanziario occidentale, tra i più corrotti e poveri del pianeta.

La domanda – mentre il silenzio dei media è assordante, (l'attento *Corriere della Sera* ieri non ha nemmeno dato la notizia) – a questo punto è: ma è sicuro che i leader occidentali fautori di quella guerra «umanitaria» che

TWITTER (HTTPS://TWITTER.COM/INTENT/TWEET/?TEXT=UNO+SCHELETRO+NELL%E2%80%99ARMADSCHELETRO-NELLARMADIO-DELLA-NATO%2F%2F&VIA=ILMANIFESTO&HASHTAGS=ILMA

EMAIL (MAILTO:?SUBJECT=UNO+SCHELETRO+NELL%E2%80%99ARMCONDIVISO TRAMITE IL MANIFESTO&BODY=HTTPS%3A%2F%2FILMANIFESTSCHELETRO-NELLARMADIO-DELLA-NATO%2F)

SCARICA IN:

Pdf (https://ilmanifesto.it/read-offline/445233/uno-scheletro-nellarmadio-della-nato/pdf)

ePub (https://ilmanifesto.it/read-offline/445233/uno-scheletro-nellarmadio-della-nato/epub)

mobi (https://ilmanifesto.it/read-offline/445233/uno-scheletro-nellarmadio-della-nato/mobi)

accreditò la figura del macellaio Thaqi come statista, ora che risultano di fatto complici dei suoi crimini, non abbiano niente da dire o da fare invece di nascondere in silenzio i loro scheletri negli armadi?

Il tuo contributo sostiene ogni giorno l'informazione libera e ci consente di continuare il nostro lavoro in maniera indipendente.

Ti abbiamo riservato uno sconto del 10% per tutti i prodotti del nostro store (libri, ebook, cd, magliette e altro) : ti basterà inserire il codice sconto
"GRAZIE10"
subito prima di concludere l'ordine.

VAI ALLO STORE. (HTTPS://BIT.LY/2MMTODX)

e ottieni uno sconto del 10% sui prodotti che acquisti.

ALTRI ARTICOLI - COMMENTI

Tra scorciatoie fiscali e pulsioni anti-tasse, l'assenza di un progetto (https://ilmanifesto.it/tra-scorciatoie-fiscali-e-pulsioni-anti-tasse-lassenza-di-un-progetto/)
Laura Pennacchi

Servono subito cantieri green, non sanatorie (https://ilmanifesto.it/servono-subito-cantieri-green-non-sanatorie/)
Edoardo Zanchini

(https://ilmanifesto.it/tra-scorciatoie-fiscali-e-pulsioni-anti-tasse-lassenza-di-un-progetto/)

I municipi verdi francesi e la sfida di una Capitale green (https://ilmanifesto.it/i-municipi-verdi-francesi-e-la-sfida-di-una-capitale-green/)

*Paolo Cento**

Le elezioni municipali francesi di domenica scorsa ci regalano un'ondata di sindaci ecologisti sostenuti da coalizioni rossoverdi che nell'opinione pubblica indicano da una parte la voglia di buon...

Le mire politiche di Putin tra Bielorussia e Polonia (https://ilmanifesto.it/le-mire-politiche-di-putin-tra-bielorussia-e-polonia/)

Yurii Colombo

(https://ilmanifesto.it/le-mire-politiche-di-putin-tra-bielorussia-e-polonia/)

(https://ilmanifesto.it/servono-subito-cantieri-green-non-sanatorie/)

Elusione e evasione immobiliare tocca il 50 per cento (https://ilmanifesto.it/elusione-e-evasione-immobiliare-tocca-il-50-per-cento/)

Gaetano Lamanna

I tre miliardi stanziati per gli enti locali dal decreto Rilancio sono un pannicello caldo. Evitano, forse, che le tante criticità, giunte a un punto di rottura per...

Una pena nel rispetto della dignità (https://ilmanifesto.it/una-pena-nel-rispetto-della-dignita/)

Patrizio Gonnella

Una boccat d'ossig in un ambie denso di nubi, alcune potenz tossich La Relazi annua del Garan nazion delle person private della libertà è stata presen simbol in...

(https://ilmanifesto.it/una-pena-nel-rispetto-della-dignita/)

Come ti senti?

2 risposte

Mi piace | Divertente | Felice | Sorpreso | Arrabbiato | Triste

Regolamento dei commenti di il manifesto

La community del manifesto è per noi molto importante. I commenti con link vengono bloccati di default.

Leggi il nostro regolamento dei commenti prima di commentare.

5 Commenti il manifesto Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Partecipa alla discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

paoloop • 5 giorni fa

L'articolo non è completo: "
mesi prima l'Uck era considerata "terrorista" dal Congresso americano",dovresti anche dire il perchè: era il braccio armato di autodifesa degli spacciatori di droga albanesi; quando gli USA hanno cercato un modo per intervenire in prima persona non hanno trovato di meglio...; per intervenire a finire la dissoluzione della Jugoslavia dopo la morte di Tito, fomentata e gestita dalle banche europee (olandesi in primis).

1 • Rispondi • Condividi ›

Pasquale Hulk • 5 giorni fa

Kosovo, l'Italia concede l'uso delle basi Nato.
Il consiglio dei ministri si è riunito attorno alle ore 10 di stamattina, sotto la presidenza di Romano Prodi. Ascoltate poi le relazioni del ministro degli Esteri, Lamberto Dini e quella del ministro della Difesa Beniamino Andreatta il consiglio ha detto sì. Una decisione che ha comunque scatenato reazioni e polemiche.
Alfio Nicotra, a nome del Partito della Rifondazione Comunista: È un atto gravissimo, che spinge il nostro Paese verso una insensata avventura militare.
12 ottobre 1998

L'attacco del Prc al governo è frontale: La misura -dice Russo Spena- è ormai colma. Con i vostri bombardamenti umanitari su treni, ponti e fabbriche avete prodotto solo esodi e massacri di albanesi e serbi. Al Parlamento italiano si sta imponendo un inutile ed ipocrito rito: la discussione è stata trasformata in un inutile, tardivo e fastidioso obbligo per il governo collaterale: come collaterali sono morti e bombe intelligenti. Avete impedito a noi e a tutto il popolo della pace la possibilità di discutere per fermare la guerra. Noi, signori del governo, non vogliamo darvi legittimazione neppure con un voto contrario alle vostre pulsioni di guerra.
13 aprile 1999

Questa era ed è la Sinistra degna di questo nome...ma tanti preferiscono il D'Alema di turno (comunque si chiami) per dialogare con Confindustria e criminali vari e cancellare ogni riferimento al comunismo in Italia.

2 • Rispondi • Condividi ›

Alfredo • 5 giorni fa

Gli esportatori di democrazia preferiscono il silenzio. Vergognoso.

1 • Rispondi • Condividi ›

Edo Facchinetti • 5 giorni fa

Ecco uno dei tantissimi scheletri della storia della NATO, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

1 • Rispondi • Condividi ›

IL MANIFESTO / Commenti (https://ilmanifesto.it/sezioni/commenti/) / **Uno scheletro nell'armadio della Nato (https://ilmanifesto.it/uno-scheletro-nellarmadio-della-nato/)**

LINK UTENTE
- Il mio Profilo (/profilo)
- Logout (/logout)

ABBONAMENTI 2
- Abbonamenti (https://ilmanifesto.it/abbonamenti/)
- Tariffe (https://ilmanifesto.it/tariffe/)
- Correzioni (https://ilmanifesto.it/correzioni/)
- Come funziona questo sito (https://ilmanifesto.it/domande-frequenti/)
- Diritti fotografici il manifesto (https://ilmanifesto.it/diritti-fotografici-il-manifesto/)
- Termini e Condizioni (https://ilmanifesto.it/termini-e-condizioni/)
- Privacy (https://ilmanifesto.it/privacy/)

IL MANIFESTO
- Gerenza (https://ilmanifesto.it/gerenza/)
- Store (https://store.ilmanifesto.it)
- #ilmiomanifesto (https://ilmanifesto.it/il-mio-manifesto/)

SOCIAL NETWORK
- Facebook (https://facebook.com/ilmanifesto)
- Instagram (https://www.instagram.com/ilmanifesto/)
- Pinterest (https://it.pinterest.com/ilmanifesto/)
- Twitter (https://twitter.com/ilmanifesto)
- Youtube (https://youtube.com/ilmanifestoweb)

NOTIZIE
- Editoriale (https://ilmanifesto.it/sezioni/editoriale/)
- Internazionale (https://ilmanifesto.it/sezioni/internazionale/)
- Politica (https://ilmanifesto.it/sezioni/politica/)
- Italia (https://ilmanifesto.it/sezioni/italia/)
- Lavoro (https://ilmanifesto.it/sezioni/lavoro/)
- Europa (https://ilmanifesto.it/sezioni/europa/)
- Scuola (https://ilmanifesto.it/sezioni/scuola/)
- L'inchiesta (https://ilmanifesto.it/sezioni/linchiesta/)
- Economia (https://ilmanifesto.it/sezioni/economia/)
- Commenti (https://ilmanifesto.it/sezioni/commenti/)
- ExtraTerrestre (https://ilmanifesto.it/sezioni/extra-terrestre/)

COLLETTIVO
- Il collettivo del manifesto (https://ilmanifesto.it/collettivo/il-collettivo-del-manifesto/)
- La storia del manifesto (https://ilmanifesto.it/collettivo/la-storia-del-manifesto/)
- Statuto del manifesto (https://ilmanifesto.it/collettivo/lo-statuto-del-manifesto/)
- Regolamento del manifesto (https://ilmanifesto.it/collettivo/il-regolamento-del-manifesto/)
- Bilanci e conti (https://ilmanifesto.it/collettivo/bilanci-e-conti/)
- Fondatori sito (https://ilmanifesto.it/fondatori/)
- #iorompo (https://iorompo.it)
- Pubblicità sul manifesto (https://ilmanifesto.it/pubblicita-sul-manifesto/)
- Sconto speciale Sicilia e Sardegna (https://ilmanifesto.it/ai-lettori-di-sicilia-e-sardegna/)
- About us (https://ilmanifesto.it/collettivo/about-

(https://ilmanifesto.it/cooperativo/about-us/)

© 2020 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE